

Ortis: serve un mercato unico per l'energia

Il presidente dell'Authority all'Università di Udine: «Rilanciare le infrastrutture»

UDINE Secondo il presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Alessandro Ortis, è necessario procedere verso il mercato unico europeo del gas e dell'energia elettrica. Lo ha detto lo stesso Ortis parlando a margine di una conferenza organizzata dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine, sul tema «Energia e sviluppo; mercati e regolazione». Ortis, friulano di origine e tra i promotori della Facoltà di Ingegneria udinese, è intervenuto davanti a un folto pubblico di studenti e imprenditori con una relazione su-

gli scenari e problematiche energetiche a livello nazionale. «Un mercato unico europeo dell'energia - ha spiegato - implica che dobbiamo fare sforzi in vari settori, primo fra tutti quello delle infrastrutture, per far sì che queste garantiscano efficienti scambi energetici tra i diversi Paesi». Ortis ha colto l'occasione anche per annunciare la sua presenza, in qualità di vicepresidente, alla prima riunione il prossimo aprile dell'Agenzia europea dei regolatori, varata dalla Commissione e dal Parlamento europei.



Alessandro Ortis

Secondo Ortis «per le infrastrutture in Italia i soldi ci sono, perchè tutti noi consumatori stiamo pagando con le bollette

le tariffe del trasporto, della distribuzione e, per il gas, anche dello stoccaggio. È necessario dunque accelerare le autorizzazioni in modo che gli operatori non possano portare alibi per eventuali ritardi».

A domande sui nodi aperti in Friuli Venezia Giulia, come il rigassificatore, gli elettrodotti e il nucleare, Ortis ha auspicato che il primo problema ad essere superato rapidamente sia quello delle autorizzazioni per le infrastrutture.

Intanto sul fronte dell'energia da registrare il balzo di Terna a Piazza Affari, dopo il road show di Parigi e nel giorno in cui la società è stata premiata come miglior utility europea: i titoli dell'azienda guidata da Flavio Cattaneo stanno mettendo a segno un progresso dello 0,71% attestandosi a 3,17 euro. A sospingere in alto le quotazioni di Terna sono stati numerosi fattori: l'interesse per le utility tipico delle giornate in cui in Borsa regna l'incertezza, il recente Road Show a Parigi della società e la raccomandazione positiva degli esperti di Cai Chevreux, che hanno reiterato la raccomandazione 'outperform'.